

Repertorio n. 1652

Raccolta n. 1336

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA
"Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale
Anffas (A.N.F.F.A.S.) - Onlus Di Policoro - Impresa Sociale"**

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno duemilaventi il giorno ventitrè del mese di ottobre, alle ore nove e minuti quarantacinque.

23 ottobre 2020, ore 9:45

In Policoro, alla Piazza Segni, senza numero civico, presso la sala Parrocchiale Buon Pastore.

Davanti a me Ilaria Chiaradia, notaio in Pisticci, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Matera,

è comparso

- **TATARANNO Giuseppe**, nato a Montalbano Jonico (MT) il 24 giugno 1967, codice fiscale TTR GPP 67H24 F399B, domiciliato per la carica ove appresso indicato, che interviene in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante della **"Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale Anffas (A.N.F.F.A.S.) - Onlus Di Policoro - Impresa Sociale"**, con sede legale in Policoro (MT), Via Puglia s.n.c., codice fiscale 90010660778, partita I.V.A. e numero di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Basilicata 01312510777, R.E.A. numero MT-89314;

costituita il 26 febbraio 2004, con atto registrato a Policoro il 9 marzo 2004 al n. 535;

iscritta nel registro volontariato con il n. 2359;

in data 31 dicembre 2018, la predetta Associazione è stata cancellata dalla Sezione Speciale delle Imprese Sociali.

Detta parte comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri, io notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale di assemblea straordinaria dell'Associazione predetta, pertanto, si conviene e stipula quanto segue.

A norma dell'art. 13) dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'assemblea essa parte comparente, la quale, avendolo autonomamente verificato, dichiara che in questo luogo, giorno ed ora:

- sono presenti n. 35 (trentacinque) associati aventi diritto al voto su un totale di n. 41 (quarantuno) associati, aventi diritto al voto, come risulta dal Foglio Presenze, posto all'ingresso della Sala nella quale si svolge l'Assemblea, che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

- è presente il Consiglio Direttivo, nelle persone di esso comparente, Tataranno Giuseppe, Presidente; Fanuzzi Mara, Vice Presidente; Fortunato Vincenzo, Consigliere; De Giorgio Enrico, Consigliere; Varlaro Antonietta, Consigliere, i membri assenti dichiarano di essere sufficientemente informati e di non opporsi ad alcun punto dell'ordine del giorno;

- è pure presente il Collegio Sindacale nelle persone di Salerno Giampiero, Presidente; Di Maggio Maria Chiara, Sindaco; Cuccarese Luigina Agnese, Sindaco;

- tutti gli intervenuti si dichiarano sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e nessuno di essi si oppone alla relativa trattazione.

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti,

dichiara

validamente costituita l'assemblea, in seconda convocazione, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 11) dello statuto, atta a deliberare sul seguente

Registrato a Pisticci

in data 26 ottobre 2020

al n. 2124 / 1T

Iscritto presso la CCIAA

della Basilicata

in data 3 novembre 2020

al n. MT - 89314 del REA

ORDINE DEL GIORNO

- 1) adozione di uno statuto provvisorio adeguato alle disposizioni inderogabili contenute nel D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal Decreto Legislativo n.105 del 3 agosto 2018, e nel rispetto del Decreto Legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997, in attesa dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- 2) adozione di uno statuto a regime ai sensi del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal D.Lgs 3 agosto 2018 n. 105 e successive modificazioni e integrazioni, che entrerà in vigore a decorrere dalla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, a integrale sostituzione del provvisorio;
- 3) varie ed eventuali.

A questo punto, il Presidente passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra le ragioni in forza delle quali si ritiene necessario, in attesa dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, adottare uno Statuto in via provvisoria nel rispetto della normativa stabilita dal Codice del Terzo Settore e dal Decreto Legislativo n.460 del 4 dicembre 1997 in materia di ONLUS. In particolare, l'Associazione continuerà a perseguire esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità solidaristiche e di utilità sociale.

Sul secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente espone all'Assemblea i motivi che spingono sin da ora all'approvazione di uno Statuto ai sensi delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), così come modificato dal Decreto Legislativo n.105 del 3 agosto 2018, e successive modificazioni, che entrerà in vigore, in sostituzione dello Statuto provvisorio sopra menzionato, contestualmente all'operatività del nuovo Registro Generale (RUNTS).

Riguardo al nuovo statuto, provvisorio e definitivo, che regolerà la vita dell'Ente, il Presidente propone all'Assemblea di procedere alla formale approvazione ed adozione dei medesimi testi già esaminati dagli Associati e di cui, in questa sede, si dà ulteriore lettura, precisando, altresì, che l'Associazione assume, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "Onlus" fino alla effettiva operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Dopodiché la stessa avvierà le pratiche per l'iscrizione nel Registro stesso, adottando, a seguito della detta iscrizione, l'acronimo "ETS" (Ente del Terzo Settore).

Dopo breve discussione, l'Assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante consenso espresso per alzata di mano dagli aventi diritto al voto, all'unanimità

delibera

- di adottare il nuovo statuto provvisorio ai sensi del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal Decreto Legislativo n.105 del 3 agosto 2018, e nel rispetto del Decreto Legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997, in attesa dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, come esposto dal Presidente;
- di adottare lo statuto a regime ai sensi del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal D.Lgs 3 agosto 2018 n. 105 e successive modificazioni e integrazioni, che entrerà in vigore a decorrere dalla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, a integrale sostituzione del provvisorio, così come illustrato dal Presidente.

Il Presidente del Consiglio Direttivo viene delegato ad apportare tutte le modifiche, aggiunte e/o precisazioni che venissero eventualmente richieste dalle competenti Autorità e/o Uffici in sede di perfezionamento.

In particolare il Presidente ha il potere di procedere ad ogni attività ed adempimento necessario e/o opportuno per provvedere a tutte le iscrizioni e registrazioni - anche presso qualunque Ufficio e Registro, sia pubblico che privato ed anche ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche ed integrazioni - nascenti dal presente atto, con particolare riferimento all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore una volta che lo stesso sarà diventato operativo, con facoltà di rendere dichiarazioni di ogni natura, richiedere agevolazioni fiscali e sottoscrivere atti, istanze e documenti in genere, senza che gli si possa mai eccepire difetto od indeterminatezza dei poteri, avviando le pratiche per l'iscrizione nel Registro stesso, adottando, a seguito della detta iscrizione, l'acronimo "ETS" (Ente del Terzo Settore).

Il presente atto verrà sottoposto all'approvazione della competente autorità amministrativa.

Il Presidente dell'assemblea dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore dieci e minuti cinque.

La parte comparente mi consegna il nuovo testo dello statuto sociale provvisorio, nonché quello dello statuto definitivo, così come riformulati, che si allegano al presente atto, rispettivamente, sotto le lettere "**B**" e "**C**".

Le spese di questo atto e quelle inerenti e conseguenti si assumono dalla associazione.

Il presente atto è esente dalle imposte di registro e di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 3 D.lgs n. 117/2017.

Richiesto io notaio dell'atto, unitamente alla documentazione allegata ho dato lettura alla parte comparente che lo approva e conferma.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato a penna da me notaio su due fogli per sei pagine.

Sottoscritto alle ore dieci e minuti dieci.

F.to Tataranno Giuseppe

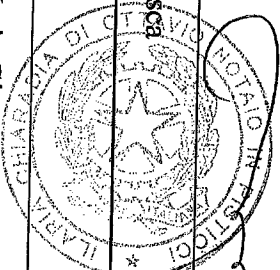
F.to Ilaria Chiaradia (sigillo)

COGNOME NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	FIRMA
1. ADDOLORATO Francesco	Senise 08/02/1967	DDLFC67B08I640D	Francesco Addolorato
2. AMENDOLARA Ermelinda	Policoro 27/03/1961	MNDRLN61C67G786G	Ermelinda Amendolara
3. CAPONERO Giuseppina	Rotondella 20/06/1963	CPNGPP63H60H591F	Giuseppina Caponero
4. CIANCIA Antonio Salvatore	Policoro 26/03/1973	CNCNNS73C26G786G	Antonio Salvatore Cincia
5. COUFALOVA Jana	Benesov (CZE) 26/09/1980	CFLJNA80P66Z156B	Jana Koufalova
6. CUCCARESE Luigina Agnese	Tursi 22/01/1956	CCCLNG56A62L477U	Luigina Agnese Cuccarese
7. DE FINA Rosaria Isabella	Torino 15/06/1977	DFNRRS77H55L219Q	Rosaria Isabella De Fina
8. DE GIORGIO Enrico	Montalbano Jonico 18/02/1950	DGRNRC50B18F399P	Enrico De Giorgio
9. DESANTIS Annalisa	Sava 07/04/1961	DSNNLS61D47I467I	Annalisa Desantis
10. DI LEO Domenico	Montalbano Jonico 18/09/1948	DLIDNC48P18F399O	Domenico Di Leo
11. DI NATALE Raffaella	Castellaneta 09/03/1979	DNTRFL79C49C136V	Raffaella Di Natale
12. DI TURSÌ Lucia	Policoro 01/11/1971	DTRLCU71S41G786U	Lucia Di Tursi
13. DIVINCENZO Angela	Policoro 07/11/1978	DVNNGI78S47G786J	Angela Divincenzo

ALLEGATO AL N. 1592 DI REP.

14. FANUZZI Mara	Pollicoro 26/09/1985	FNZMRA85P66G786H	Mara Federici
15. FANUZZI Marco	Pollicoro 28/01/1978	FNZMRC78A28G786I	Marco Federici
16. FAZIO Giovanni	Montalbano Jonico 10/10/1938	FZAGNN38R10F399P	Giovanni Fazio
17. FEDERICI Lina	Tursi 09/01/1962	FDRLN62A49L477U	Lina Federici
18. FORTUNATO Vincenzo	Pollicoro 30/05/1976	FRTVCN76E30G786J	Vincenzo Fortunato
19. FRANCHINO Antonio	San Giorgio Lucano 17/03/1954	FRNNTN54C17H888B	Antonio Franchino
20. GALLICCHIO Elisabetta	San Severino Lucano 25/09/1961	GLLBT61P65I157Y	Elisabetta Galluccio
21. GRAZIANO Rosita Giovanna	Taranto 28/02/1979	GRZRTG79B68L049Y	Rosita Graziano
22. LAGUARDIA Vittoria Anna	Rotondella 11/03/1936	LGRVTR36C51H591S	Vittoria Laguardia
23. LATEANA Antonella	Pollicoro 01/07/1965	LTNNNL65L41G786F	Antonella Lateana
24. LOPATRIELLO Brigida	Pisticci 18/10/1970	LPTBGD70R58G712A	Brigida Lopatriello
25. MAGLI Maria Grazia	Roma 13/09/1950	MGLMGR50P53H501Q	Maria Magli
26. MAIRO Lucia	Scanzano Jonico 08/08/1975	MRALCU75M48M256Q	Lucia Mairo
27. MANGO Maria Antonietta	Colobraro 16/08/1959	MNGMNT59M56C888X	Maria Mango
28. MANOLIO Antonia	Matera 09/04/1956	MNLNTN56D49F052M	Antonia Manolio

Handwritten signature and initials



29. MAZZEI Francesca	Castellaneta 05/05/1987	MZZFNC87E45C136J	
30. MELE Modesta	Montalbano Jonico 24/02/1954	MLEMST54B64F399Z	
31. MONISTERO Maria Giovanna	Pisticci 23/11/1959	MNSMGV59S63G712L	<i>Monica Maria</i>
32. PANDISCIA Gianfranco Vincenzo	Matera 21/09/1965	PNDGFR65P21F052W	
33. POLITO Eleonora	Policoro 01/01/1982	PLTLNR82A41G786S	<i>Eleonora</i>
34. SANASI Antonio	Nardò 17/04/1930	SNSNTN30D17F842M	<i>Antonio</i>
35. SARLI Giulio	Corleto Perticara 03/05/1952	SRLGL152E03D010R	<i>Giulio</i>
36. SPAGNUOLO Antonia	Salandra 19/06/1950	SPGNTN50H59H687D	
37. SURIANO Loredana	Policoro 12/04/1985	SRNLDN85D52G786L	<i>Loredana</i>
38. TATARANNO Giuseppe	Montalbano Jonico 24/06/1967	TTRGPP67H24F399B	<i>Giuseppe</i>
39. VARLARO Antonietta	Nova Siri 14/03/1957	VRLNNT577C54A942W	<i>Antonietta</i>
40. VARLARO Maria Carmela	Policoro 30/10/1961	VRLMCR61R70G786N	<i>Maria Carmela</i>
41. VETROMILE Lorena	Policoro 01/04/1988	VTRLRN88D41G786X	<i>Lorena</i>

===== STATUTO =====

===== ANFFAS – ONLUS di Policoro =====
**ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTEL-
LETTIVA E/O RELAZIONALE** =====

- Art. 1 COSTITUZIONE =====
Art. 2 SEDE =====
Art. 3 FINALITA' E ATTIVITA' =====
Art. 4 OBBLIGHI CONNESSI ALL'APPARTENENZA AD ANFFAS ONLUS =
Art. 5 RISORSE ECONOMICHE =====
Art. 6 GLI ASSOCIATI =====
Art. 7 ONORIFICENZE =====
Art. 8 CESSAZIONE QUALITA' DI ASSOCIATO =====
Art. 9 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE =====
Art. 10 CARICHE ASSOCIATIVE =====
Art. 11 ASSEMBLEE: CONVOCAZIONI =====
Art. 12 ASSEMBLEE: QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI =====
Art. 13 ASSEMBLEE: POTERI =====
Art. 14 CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPOSIZIONE =====
Art. 15 CONSIGLIO DIRETTIVO: FUNZIONAMENTO =====
Art. 16 CONSIGLIO DIRETTIVO: POTERI =====
Art. 17 CONSIGLIO DIRETTIVO: DECADENZA DEL CONSIGLIERE =====
Art. 18 PRESIDENTE =====
Art. 19 COLLEGIO DEI SINDACI =====
Art. 20 ORGANO DI REVISIONE LEGGE DEI CONTI =====
Art. 21 COLLEGIO ARBITRALE =====
Art. 22 BILANCIO ED AVANZI DI GESTIONE =====
Art. 23 DURATA DELL'ASSOCIAZIONE =====
Art. 24 SCIOGLIMENTO =====
Art. 25 REGOLAMENTO =====
Art. 26 NORME DI RINVIO =====
Art. 27 NORMA TRANSITORIA DI ATTUAZIONE =====

===== **Articolo 1 COSTITUZIONE** =====

È costituita l'"Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale Anffas (A.N.F.F.A.S.) - Onlus di Policoro, in breve denominabile anche Anffas Onlus di Policoro". Tale denominazione o la denominazione abbreviata Anffas Onlus di Policoro, sarà usata in qualsiasi segno distintivo ed in ogni comunicazione rivolta al pubblico. =====

All'atto dell'iscrizione al Registro Unico del Terzo settore l'Associazione aggiungerà alla propria denominazione anche l'acronimo ETS o il corrispondente acronimo rispetto alla sezione di iscrizione. L'associazione continuerà a usare l'acronimo Onlus dentro la propria denominazione, fino alla cessazione di tale obbligo, come stabilito dalle vigenti disposizioni di legge e conformemente a quanto stabilito dall'ultimo articolo del presente statuto. =====

L'Associazione è un Ente giuridicamente autonomo parte dell'unitaria struttura Anffas Onlus, come determinato nello Statuto dell'Anffas Onlus Nazionale. =====

===== **Articolo 2 SEDE** =====

L'Associazione ha sede legale in Policoro. =====

L'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nel territorio della Regione Basilicata. =====

La sede legale può essere trasferita in altro Comune solo con delibera dell'assem-

blea straordinaria degli associati e ciò comporterà modifica dello statuto. =====

Il Consiglio Direttivo può deliberare il trasferimento della sede all'interno dei confini comunali senza che ciò comporti la modifica dello Statuto. =====

Gli associati devono essere tempestivamente informati del trasferimento della sede.

===== **Articolo 3 FINALITA' E ATTIVITA DELL'ASSOCIAZIONE** =====

L'Associazione ha struttura democratica, è senza scopo di lucro con cariche sociali gratuite e svolge in via esclusiva o in via principale attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 117 e sue successive modifiche ed integrazioni, =====

L'Associazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate: =====

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; =====
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; =====
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; =====
- formazione universitaria e post-universitaria; =====
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; =====
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; =====
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; =====
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lett. m) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117; =====
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale di cui all'art. 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016 n. 106; =====
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; =====
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; =====
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; =====
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di at-

tività di interesse generale a norma del presente articolo; =====

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non-violenza e della difesa non armata; =====

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; =====

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. =====

L'Associazione può svolgere attività diverse rispetto a quelle sopra elencate come secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, definite con apposito atto deliberativo da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Conformemente a quanto previsto dall'ultimo articolo del presente statuto, fino alla vigenza della disciplina sulle Onlus, le attività secondarie e strumentali potranno svolgersi solo se connesse alle attività principali. =====

L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà e promozione sociale, in campo: sanitario, sociale, socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo, sportivo-ludico-motorio, ricreativo, della promozione della ricerca scientifica, della formazione, del tempo libero, culturale, della tutela dei diritti umani e civili, prioritariamente in favore di persone svantaggiate in situazioni di disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie, affinché a tali persone sia garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità. =====

L'Associazione persegue il proprio scopo, anche attraverso lo sviluppo di attività atte a: =====

- a) assimilare e attuare tutti i principi e contenuti sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dallo Stato Italiano con la legge n.18/09. =====
- b) stabilire e mantenere rapporti con gli Organi Politici ed Amministrativi locali e Regionali, con Centri pubblici e privati operanti nel settore della disabilità, nel rispetto del ruolo primario degli Organismi Regionali di cui all'art. 19 dello statuto di Anffas Nazionale; =====
- c) promuovere e partecipare ad iniziative, anche in ambito legislativo, amministrativo e giudiziario, a tutela delle persone con disabilità e loro famiglie; =====
- d) promuovere e sollecitare la ricerca, la prevenzione, la cura, l'abilitazione e la riabilitazione sulla disabilità intellettiva e/o relazionale, proponendo alle famiglie ogni utile informazione, anche di carattere normativo, sanitario e sociale ed operando per rimuovere le cause di discriminazione e creare le condizioni di pari opportunità; =====
- e) promuovere, in tutte le sedi, il principio dell'inclusione sociale, in particolare l'inclusione scolastica, la qualificazione professionale e l'inserimento inclusivo nel proprio contesto sociale e nel mondo del lavoro, attraverso il percorso di "presa in carico globale e continuativo" per mezzo di progetti personalizzati ex art.14 L.328/00; =====
- f) promuovere e concorrere alla formazione, la qualificazione e l'aggiornamento di docenti e personale di ogni ordine e grado; =====

g) formare persone impiegate o da impiegare direttamente nelle attività istituzionali svolte dall'associazione; =====

h) promuovere, costituire, gestire ed amministrare strutture e servizi: abilitativi, riabilitativi, sanitari, sociali, socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi, assistenziali, formativi, socio-educativi, sportivi-ludico/motori - pre-promozionali e pre-sportivi, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali ed ogni altra attività connessa e pertinente, anche in modo tra loro congiunto. Ciò può avvenire anche attraverso la promozione, partecipazione e/o la costituzione di enti di gestione a marchio Anffas idonei a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie favorendo la consapevolezza che la disabilità è problema sociale e non privato; =====

i) promuovere, costituire, amministrare organismi editoriali e mediatici per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che trattano i temi afferenti alla disabilità; =====

j) assumere in ogni sede la rappresentanza e la tutela dei diritti umani, sociali e civili, di cittadini che per la loro particolare disabilità, intellettiva e/o relazionale, da soli non sanno o non possono rappresentarsi o che necessitano di adeguati sostegni per autodeterminarsi e autorappresentarsi. =====

Unicamente per il conseguimento degli scopi sociali l'Associazione potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzia reali o personali in favore proprio o di terzi, nonché l'alienazione di beni mobili ed immobili, sia a titolo oneroso che gratuito, anche tramite donazioni, anche modali. =====

== **ARTICOLO 4 OBBLIGHI CONNESSI ALL'APPARTENENZA AD ANFFAS ONLUS** ==

Le attività di cui all'Art. 3 sono esercitate in coerenza con le indicazioni fornite da Anffas Nazionale, nonché dall'Organismo Regionale Anffas di riferimento. =====

L'Associazione ha piena autonomia giuridica e conserva, pertanto, la propria autonomia decisionale, gestionale, operativa e patrimoniale secondo il presente Statuto, delegando gli interventi per le attività regionali agli Organismi Regionali rappresentativi delle Associazioni Locali Socie e sovraregionali ad Anffas Onlus Nazionale, concordandone i modi nelle sedi associative opportune. =====

L'Associazione si obbliga ad utilizzare per le proprie attività istituzionali, la loro promozione ed identificazione, esclusivamente il marchio Anffas, registrato presso l'ufficio Italiano Brevetti e Marchi, così come fornito dall'Anffas Onlus Nazionale nei modi e nei termini determinati dalla stessa e così come disposto dall'art. 4 bis dello statuto di Anffas Nazionale, senza alcuna alterazione e/o modifica dello stesso. Nell'eventualità di esclusione o recesso da socio di Anffas Onlus il diritto all'utilizzo del marchio (segni sociali) cessa automaticamente e lo stesso sarà cancellato da ogni proprio segno distintivo e/o identificativo. =====

L'Associazione locale si obbliga all'osservanza dell'atto costitutivo, dello Statuto, del regolamento generale, del codice etico e delle deliberazioni adottate dai competenti organi sociali dell'Anffas Nazionale nonché dell'Organismo Regionale di riferimento. Inoltre a garanzia primaria delle persone con disabilità destinatarie delle attività e servizi associativi si obbliga a: =====

1) adottare una carta dei servizi, conforme allo schema tipo predisposto da Anffas Onlus, comprensiva dei livelli minimi di qualità; =====

2) redigere il bilancio nei modi e nei termini di legge, adottando lo schema tipo predisposto da Anffas Onlus; =====

3) certificare il bilancio, nell'eventualità che il totale delle entrate annue superi la somma di euro 516.457, attraverso la sottoscrizione dello stesso da parte di almeno 1 revisore contabile iscritto nel relativo albo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 16 bis del presente statuto; =====

4) devolvere, in caso di scioglimento, il patrimonio residuo ad Anffas Onlus Nazionale o ad uno o più dei diversi Enti facenti parte dell'unitaria struttura Anffas aventi forma di ONLUS; =====

5) costituire, aderire e partecipare all'Organismo Regionale rappresentativo delle Associazioni locali socie del territorio della propria Regione o della Regione di riferimento così come indicata da Anffas Onlus Nazionale; =====

6) inquadrare il personale nell'ambito degli standard stabiliti dall'Ente Pubblico per i Servizi convenzionati o accreditati, applicando il CCNL Anffas Nazionale; =====

7) fornire ad Anffas Onlus Nazionale l'elenco degli autonomi enti promananti e/o collegati, aggiornandolo ogni anno ed impegnandosi a far richiedere ed acquisire ove ne ricorrano le condizioni il marchio Anffas; =====

8) versare annualmente la quota associativa ed il contributo obbligatorio nei modi e nei termini definiti da Anffas Onlus Nazionale. =====

L'Associazione potrà promuovere la costituzione di autonomi enti, quali fondazioni, cooperative sociali, gruppi ed associazioni sportive, etc. e/o parteciparvi, anche al fine di provvedere alla gestione di servizi, utili per il perseguimento dei propri scopi istituzionali. Per tali enti, anche ai fini della richiesta dell'attribuzione del marchio, si applica quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Anffas Nazionale. =====

===== **Articolo 5 RISORSE ECONOMICHE** =====

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili. Il patrimonio iniziale è di Euro 455,00 (quattrocentocinquantacinque virgola zero zero). Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. =====

Le risorse economiche dell'associazione potranno derivare da: =====

❖ quote associative; =====

❖ contributi degli associati; =====

❖ contributi di privati; =====

❖ contributi dello Stato e/o delle Regioni, Province e Comuni, di enti o di istituzioni pubbliche e private anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti; =====

❖ contributi e/o finanziamenti Organismi e Istituzioni di livello sovranazionali; =====

❖ lasciti, donazioni ed erogazioni liberali; =====

❖ rimborsi o corrispettivi derivanti da convenzioni per l'esercizio delle attività istituzionali; =====

❖ qualsiasi altra entrata derivante da attività commerciali e produttive direttamente connesse o accessorie per natura a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, nei limiti di cui al D.Lgs. 460/97 e successive modificazioni; =====

❖ ogni altra entrata finalizzata all'attività istituzionale. =====

I versamenti associativi sono a fondo perduto. In nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di estinzione di recesso o di esclusione dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto ver-

sato all'Associazione stessa. =====

I versamenti non creano altri diritti di partecipazione, segnatamente, non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale. =====

===== **Articolo 6 GLI ASSOCIATI** =====

L'ammissione degli Associati (Soci) è libera ed è deliberata dal Consiglio Direttivo secondo criteri non discriminatori, coerenti con l'attività svolta dall'Associazione.

Gli associati si distinguono in: =====

Ordinari: =====

sono i parenti entro il quarto grado, gli affini entro il secondo grado, i tutori, curatori ed amministratori di sostegno di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, verso cui l'attività dell'Associazione è principalmente rivolta. =====

Per singola persona con disabilità il numero degli associati collegati non può essere superiore a tre. =====

La qualifica di associato ordinario non viene meno con il decesso della persona con disabilità. =====

Amici: =====

sono le persone che prendono parte e collaborano alla vita dell'Associazione da almeno 1 anno, =====

L'attività istituzionale ed associativa dell'associato è svolta in base al principio di solidarietà sociale con prestazioni volontarie, spontanee e gratuite. =====

Gli aspiranti associati devono presentare apposita domanda al Consiglio Direttivo, nella quale dichiarano di accettare senza riserve lo statuto dell'Associazione, il Codice Etico di Anffas Nazionale e di autorizzare il trattamento dei dati comuni e particolari per il perseguimento dei fini associativi, anche all'interno della complessiva rete associativa e degli Enti ad essa aderenti; a tal fine l'informativa ex art. 13 Reg (UE) 2016/679 sul trattamento dei dati personali, da rendere contestualmente alla raccolta dei dati di chi formula domanda di ammissione, deve contenere anche l'informazione relativa alla comunicazione dei dati ad Anffas Nazionale e nell'inserimento della Anagrafica Unificata di Anffas, ai sensi della lett. e) del ridetto articolo 13. =====

Il Consiglio Direttivo entro 45 giorni dalla ricezione della domanda di ammissione deve deliberare circa l'accoglimento o il rigetto. =====

La delibera di accoglimento è comunicata all'interessato entro i successivi 15 giorni e l'iscrizione si perfeziona con il pagamento della tessera associativa da parte dell'ammesso; contestualmente al pagamento l'ammesso è iscritto nel libro associati, =====

La deliberazione di rigetto della domanda di ammissione come associato è comunicata con motivazione all'interessato entro 15 giorni dalla sua assunzione. =====

Entro sessanta giorni dalla comunicazione motivata di rigetto della domanda di ammissione come associato, l'interessato può chiedere che sulla domanda si pronunci il Collegio Arbitrale, nominato nelle forme previste dal presente Statuto. =====

Ad ogni Associato successivamente all'iscrizione dovrà essere consegnata una tessera sociale, da rinnovarsi a cadenza annuale, su modello unificato predisposto dall'Anffas Onlus Nazionale. =====

Tutti gli Associati sono tenuti al pagamento di un'identica quota annuale, deliberata dall'Assemblea degli associati, su proposta del Consiglio Direttivo e da versarsi con le modalità fissate con delibera del Consiglio Direttivo stesso. =====

Il diritto di voto all'Assemblea spetta solo agli Associati in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso. =====

Gli Associati hanno diritto di partecipare alla vita dell'Associazione e ad essere informati sull'attività della stessa. Non è ammessa la temporaneità di tale partecipazione. =====

Gli Associati hanno diritto a eleggere gli Organi amministrativi della Associazione. Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, facendone espressa e motivata richiesta al Presidente dell'Associazione, che risponde entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, motivando l'eventuale rigetto. =====

Gli Associati sono obbligati all'osservanza dell'atto costitutivo, dello Statuto, del codice etico, dei regolamenti e delle deliberazioni adottate dai competenti Organi sociali in conformità alle norme statutarie. =====

===== **Articolo 7 ONORIFICENZE** =====

L'Assemblea dei Associati può conferire, su proposta del Consiglio Direttivo, il riconoscimento dell'onorificenza di "Socio Onorario" a persone che hanno reso notevoli servizi all'Associazione e/o che hanno promosso particolari interventi a sostegno dell'Associazione stessa. Il riconoscimento di "Socio Onorario" ha valore meramente onorifico. =====

===== **Articolo 8 CESSAZIONE DALLA QUALITÀ DI ASSOCIATO** =====

L'appartenenza all'Associazione cessa: =====

a) per decesso; =====

b) per recesso, che deve essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo; =====

c) per esclusione, che viene deliberata dal Consiglio Direttivo, con quorum deliberativo dei due terzi dei consiglieri in carica, per i seguenti casi: =====

- in caso di morosità nel pagamento della quota annuale che persista per oltre sei mesi dell'anno in corso; =====

- in caso di comportamenti incompatibili con le finalità dell'Associazione, tali da arrecare danni morali o materiali all'Associazione stessa o per inadempienza agli obblighi assunti ai sensi dell'atto costitutivo, dello statuto, del codice etico e degli eventuali regolamenti e deliberati, nonché per gravi e comprovati motivi. =====

La decisione di esclusione di un associato per gravi motivi deve essere sottoposta a ratifica dell'Assemblea, nella prima riunione utile. =====

Contro il provvedimento di esclusione è data facoltà dell'associato di ricorrere al Collegio Arbitrale entro trenta giorni dalla data di ricezione dello stesso. =====

===== **Articolo 9 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE** =====

Gli organi dell'Associazione sono: =====

1) l'Assemblea degli Associati; =====

2) il Consiglio Direttivo; =====

3) il Presidente; =====

4) il Collegio dei Sindaci; =====

5) l'organo monocratico di revisione legale dei conti, nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 31 comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. =

6) il Collegio Arbitrale. =====

===== **Articolo 10- CARICHE ASSOCIATIVE** =====

Le cariche Associati sono riservate agli Associati, con l'eccezione della carica di Sindaco e di Arbitro alle quali possono accedere anche i non associati. =====

L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo. =====

Il mandato per le cariche elettive, senza eccezioni di sorta, dura un quadriennio e viene esercitato nell'osservanza dello Statuto e del Regolamento e nel rispetto dell'art. 2391 c.c. =====

Il Consiglio Direttivo dichiara la decadenza del componente elettivo che, senza giustificato motivo, non interviene a tre riunioni consecutive. =====

Tutte le votazioni sono palesi, salvo quelle concernenti la designazione, l'elezione o la valutazione di persone, che si svolgono a scrutinio segreto, ma è fatta salva per le elezioni alle cariche elettive, la possibilità di procedere previo unanime consenso dei presenti per acclamazione. =====

===== **Articolo 11 ASSEMBLEE: CONVOCAZIONI** =====

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. =====

Le Assemblee hanno luogo nella città sede dell'Associazione o in altro luogo del territorio provinciale, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione. =====

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno due volte all'anno: =====

- entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di competenza per l'approvazione del rendiconto consuntivo; =====

- entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di competenza per l'approvazione del bilancio preventivo e del programma associativo. =====

L'Assemblea è altresì convocata qualora particolari esigenze lo richiedano e comunque quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto. =====

La convocazione, con relativo ordine del giorno, avviene con apposito avviso personale inviato per lettera, o altro idoneo mezzo legalmente valido (fax, telegramma, posta elettronica o quant'altro), almeno 20 giorni prima dalla data prescelta per l'assemblea in prima convocazione. =====

L'Assemblea, legalmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli associati. =====

Le sue deliberazioni legalmente adottate obbligano tutti gli associati anche se non intervenuti o dissenzienti, salvo ogni diritto di impugnativa previsto dalle vigenti norme. =====

Non sono ammessi al voto gli associati non in regola con i pagamenti delle quote sociali. =====

Articolo 12 ASSEMBLEE: QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto ed in seconda convocazione (da tenersi non prima di 24 ore dalla prima) è regolarmente costituita qualsiasi sia il numero degli associati intervenuti e rappresentati. =====

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di almeno due terzi degli associati aventi diritto di voto e in seconda convocazione (da tenersi non prima di 24 ore dalla prima) è regolarmente costituita qualsiasi sia il numero dei associati intervenuti. =====

Le Assemblee ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano con il voto favorevole della maggioranza degli associati intervenuti. Per le delibere comportanti modifiche statutarie è necessaria la maggioranza dei 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto di voto. =====

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati. =====

Ciascun associato può esprimere preferenze per non più della metà più uno dei componenti da eleggere per ogni carica associativa. =====

La votazione per l'elezione del Presidente viene effettuata separatamente e prima della votazione per la elezione delle altre cariche sociali. =====

===== **Articolo 13 ASSEMBLEE: POTERI** =====

L'Assemblea determina gli orientamenti generali dell'Associazione e prende le decisioni fondamentali di indirizzo cui devono attenersi tutti gli organi sociali. =====

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in loro mancanza l'Assemblea è presieduta da uno dei associati, su designazione della maggioranza degli associati aventi diritto di voto. =====

Il Presidente dell'assemblea, nomina un segretario per la redazione del verbale e tre scrutatori allorché siano previste delle votazioni alle cariche elettive. =====

Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e regolare le discussioni e stabilire le modalità e l'ordine delle votazioni. =====

L'Assemblea ordinaria: =====

1) elegge e revoca il Presidente dell'Associazione, che assume la carica di Presidente e componente del Consiglio Direttivo; =====

2) definisce il numero, sempre dispari, ed elegge e revoca i membri del Consiglio Direttivo entro i limiti previsti dall'art.11; =====

3) delibera sul bilancio preventivo e sul programma di attività dell'Associazione e sui regolamenti per il suo funzionamento; =====

4) stabilisce, su proposta del Consiglio Direttivo, l'importo annuale delle quote associative; =====

5) approva, sentito il parere del collegio dei sindaci, il bilancio di esercizio; =====

5bis) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; =====

6) elegge e revoca il Collegio dei Sindaci ed il Collegio Arbitrale; =====

6 bis) nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, quale organo monocratico al verificarsi delle circostanze di cui all'articolo 20 del presente statuto; =====

7) delibera obbligatoriamente l'adozione della Carta dei Servizi comprensivi dei livelli minimi di qualità in conformità allo schema predisposto da Anffas nazionale.

7 bis) delibera sull'impugnazione del rigetto da parte del Consiglio Direttivo dell'istanza di ammissione ad associato; =====

8) delibera su ogni altro argomento che non rientri nella competenza dell'Assemblea straordinaria; =====

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni statutarie, sullo scioglimento e sulla conseguente devoluzione del patrimonio sociale secondo quanto previsto dall'art. 20. =====

Previa delibera dell'Assemblea l'Associazione, che ne assume ogni onere e responsabilità, al fine di governare situazioni di criticità o di crisi, anche in previsione di un'eventuale liquidazione, può richiedere al Consiglio Direttivo Nazionale di indicare un Amministratore Straordinario con l'incarico di adottare tutte le misure atte a riportare la situazione alla normalità o, sempre su espresso mandato e nomina dell'assemblea dei Associati, anche attivare le procedure liquidatorie. =====

===== **Articolo 14 CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPOSIZIONE** =====

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di tre ad un massimo di nove membri, (comunque sempre in numero dispari), scelti la prima volta fra i Soci fondatori in sede di costituzione, tra i quali il Presidente. Il numero dei consiglieri è prestabilito dall'Assemblea. =====

L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei seguenti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza: =====

- ❖ assenza di procedimenti e carichi pendenti; =====
- ❖ mancanza di esercizio di altre attività in conflitto di interessi. =====

I membri eletti hanno diritto ad un solo voto. =====

Non è ammesso il voto per delega o per corrispondenza. =====

Possono partecipare alle riunioni del Consiglio i membri del Collegio dei Sindaci, con voto consultivo, possono altresì partecipare, su espressa chiamata del Presidente e senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Arbitrale, i coordinatori delle commissioni di lavoro, qualsiasi persona che per competenze o compiti scientifici o amministrativi sia stata invitata dal Presidente stesso. =====

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo, all'atto dell'insediamento, elegge nel suo seno il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. Le cariche di Segretario e Tesoriere possono essere, tra loro, cumulabili. =====

Qualora venga meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea per rieleggere un nuovo Consiglio Direttivo. =====

Qualora vengano a cessare tutti i consiglieri, l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio deve essere convocata d'urgenza dal Collegio sindacale. =====

===== **Articolo 15 CONSIGLIO DIRETTIVO: FUNZIONAMENTO** =====

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente, di sua iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri in carica. =====

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono tenute presso la sede dell'Associazione o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione. =====

Le convocazioni del Consiglio Direttivo sono effettuate a mezzo lettera raccomandata o altro idoneo mezzo legalmente valido (fax, telegramma, posta elettronica o quant'altro), da inviarsi ai consiglieri almeno 5 giorni prima della data fissata, con l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo e della data in cui si terrà la riunione. =====

Per i casi urgenti è ammessa la convocazione telefonica da effettuarsi almeno 24 ore prima della riunione. =====

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Non è ammesso il voto per delega o per corrispondenza. ==

Le deliberazioni del Consiglio vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti. =====

Articolo 16 CONSIGLIO DIRETTIVO: POTERI =====

Il Consiglio Direttivo ha tutte le facoltà e i poteri necessari per il conseguimento dei fini dell'Associazione e per la gestione dell'Associazione stessa che non siano dalla legge o dallo statuto espressamente riservati all'Assemblea. =====

Propriamente il Consiglio Direttivo ha il compito di: =====

- ❖ convocare l'Assemblea; =====
- ❖ in tempo utile per convocare l'Assemblea ordinaria, predisporre il Bilancio Preventivo corredato dal programma di attività ed il conto consuntivo corredato di nota integrativa e di apposita relazione sull'attività svolta e gli obiettivi raggiunti durante l'esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; =====
- ❖ dare esecuzione alle delibere assembleari; =====
- ❖ redigere ed approvare il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, nonché la valutazione di impatto sociale, ove richiesta. =====
- ❖ Deliberare l'accettazione delle domande di ammissione di nuovi associati.
- ❖ Proporre all'Assemblea un testo di regolamento interno o di sue modificazioni e successivamente allo loro adozione, comunicarlo agli associati. ==

Il Consiglio Direttivo può affidare e/o delegare alcune specifiche funzioni o incari-

chi al Presidente, a Consiglieri, agli Associati o eventualmente a terzi, determinandone i limiti. =====

Il Consiglio Direttivo può conferire procure "ad negotia", determinando i limiti temporali e di spesa che dovranno essere preventivamente ed esplicitamente definiti. =
Spetta al Consiglio Direttivo deliberare in materia di personale, assumere e licenziare il personale dipendente, fissandone anche le retribuzioni e le mansioni nel rispetto di quanto previsto e prescritto dal CCNL di Anffas Onlus e delle norme vigenti in materia. =====

Il Consiglio Direttivo può istituire commissioni e/o gruppi di lavoro per lo svolgimento dei fini sociali e per lo sviluppo di specifici programmi predeterminandone tempi ed oneri di massima. =====

Il Consiglio Direttivo elegge i coordinatori delle commissioni di lavoro. =====

Spetta al Consiglio Direttivo la nomina dei rappresentanti pro tempore nei consigli di amministrazione, nei comitati di gestione e negli organi di controllo degli Enti d'iniziativa dell'Associazione, nonché designare i rappresentanti in altri Enti o Organismi i cui fini siano utili alla promozione ed alla tutela degli interessi associativi. Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle finalità ed attività di cui all'art. 3 del presente statuto, ha tutte le facoltà ed i poteri necessari per poter deliberare il compimento di ogni atto costitutivo, modificativo e/o estintivo di diritti sul patrimonio associativo, nonché lasciti, donazioni, conferimenti, quest'ultimi limitatamente ad Enti, aventi la qualifica di Onlus, facenti parte dell'unitaria struttura Anffas, onde favorire l'esercizio delle finalità statutarie. =====

Il Consiglio Direttivo redige ed approva il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, nonché la valutazione di impatto sociale, ove richiesta. =====

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale e senza limiti, nel rispetto di quanto previsto dal presente statuto. =====

Articolo 17 CONSIGLIO DIRETTIVO: DECADENZA DEL CONSIGLIERE

A sostituire uno o più consiglieri venuti a mancare per una qualsiasi causa, sono chiamati dal Consiglio Direttivo i non eletti in ordine di votazione, purché la maggioranza del Consiglio rimanga sempre costituita da membri originariamente eletti dall'Assemblea. =====

I membri così nominati resteranno in carica fino alla scadenza del mandato dei membri sostituiti. =====

L'appartenenza al Consiglio Direttivo cessa: =====

- 1) per decesso; =====
- 2) per dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Presidente; =====
- 3) per scadenza del mandato; =====
- 4) per la perdita della qualifica di associato dell'Associazione; =====
- 5) per esclusione, deliberata dai due terzi dei consiglieri in carica, in caso di comportamenti del consigliere incompatibili con le finalità dell'Associazione, tali da arrecare danni morali o materiali all'Associazione stessa o per inadempienza agli obblighi assunti ai sensi dell'atto costitutivo e dello statuto, del codice etico e per altri gravi e comprovati motivi comunque riferibili a fattispecie rilevanti come danno sociale. =====

Contro il provvedimento di esclusione, entro trenta giorni dal ricevimento del relativo provvedimento, è data facoltà al Consigliere di ricorrere al Collegio Arbitrale. =
In tale ultima fattispecie il suo status rimane sospeso fino a definitivo pronunciamento. =====

Il Consigliere viene dichiarato automaticamente decaduto dalla carica qualora non partecipi ad almeno tre riunioni consecutive, non debitamente giustificate. =====

Il Consigliere è tenuto ad astenersi dal partecipare alle deliberazioni nelle quali possano essere coinvolti interessi suoi personali, dei suoi parenti fino al quarto grado e degli affini fino al secondo. =====

===== **Articolo 18 PRESIDENTE** =====

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, guida la politica associativa generale e ne mantiene l'unità di indirizzo, presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea degli associati, vigila affinché vengano osservate le norme statutarie, regolamentari, codice etico e deliberati e provvede a dare esecuzione ai deliberati e programmi Associativi, è consegnatario del patrimonio dell'Associazione e dei mezzi d'esercizio, è il capo del personale. =====

Lo stesso rappresenta l'Associazione nei confronti di Anffas Onlus Nazionale e dell'Organismo Regionale di riferimento anche per quanto concerne le rispettive Assemblee ed eventi Istituzionali, con carico di riferirne ai componenti degli Organi Associativi e all'Assemblea degli Associati nella prima riunione utile. =====

In caso di suo impedimento lo stesso può delegare altro componente del Consiglio Direttivo o il rappresentante di altra Associazione locale socia facente parte del medesimo Organismo Regionale di riferimento. =====

Il Presidente potrà adottare, a tutela dell'Associazione, eventuali provvedimenti in caso di necessità ed urgenza, salvo riferirne al primo Consiglio Direttivo per la necessaria ratifica. =====

In caso di sostituzione del Presidente dell'Associazione, che sia venuto a mancare per qualsiasi motivo, subentra il Vice Presidente che ne assume tutte le funzioni. Il Vice Presidente resta in carica fino all'elezione del nuovo Presidente, alla quale si procederà durante la prima Assemblea che dovrà essere convocata dal Consiglio Direttivo entro 30 giorni. Il nuovo Presidente resta in carica fino alla scadenza naturale del mandato del Presidente sostituito. =====

===== **Articolo 19 COLLEGIO DEI SINDACI** =====

Il Collegio dei Sindaci viene eletto, contestualmente all'elezione del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea e si compone di tre membri effettivi e due supplenti. Nel caso in cui l'Associazione gestisca servizi, almeno uno dei componenti effettivi ed uno dei supplenti devono essere iscritti all'Albo dei Revisori Contabili. =====

I membri effettivi eleggono al loro interno un Presidente. =====

L'incarico di Sindaco è incompatibile con qualsiasi altra carica nell'Associazione e può essere ricoperto anche da persone non associate all'associazione. =====

Per la durata in carica e la rieleggibilità valgono le norme dettate nel presente Statuto per i membri del Consiglio Direttivo. =====

I Sindaci partecipano di diritto all'Assemblea. =====

In generale hanno il compito di vigilare sull'amministrazione dell'Associazione verificando la regolarità della gestione dei fondi e accertando la regolarità del bilancio preventivo e consuntivo, redigendo a tal fine ed in tempo utile parere scritto da portare a conoscenza degli Organi deputati all'approvazione degli stessi. =====

I membri del Collegio possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo esprimendo voto consultivo. =====

Per quanto non disciplinato nel presente articolo, si fa riferimento a quanto previsto dall'articolo 30 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nelle parti già applicabili prima dell'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo Settore. =====

===== **ART. 20 ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI** =====

Nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, la revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio di cui all'articolo 19 del presente statuto se tutti i suoi componenti sono iscritti

all'albo revisori dei conti. =====

Se i componenti del Collegio Sindacale di cui al precedente articolo non sono iscritti tutti all'Albo di Revisori dei Conti, la revisione legale dei conti sarà esercitata da un organo monocratico, con una persona iscritta all'Albo dei revisori contabili nominata dall'Assemblea. =====

===== **ART. 21 COLLEGIO ARBITRALE** =====

Tutte le controversie che possono formare oggetto di compromesso, che dovessero insorgere in tema di validità, di interpretazione o esecuzione del presente statuto e dei regolamenti eventualmente adottati, saranno deferite, su iniziativa di una o dell'altra parte, ad un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri, uno dei quali nominato da ciascuna delle parti ed il terzo di comune accordo dai primi due. =====

La parte che vorrà promuovere l'arbitrato comunicherà all'altra, con lettera raccomandata R.R., entro il termine di trenta giorni dall'insorgere della controversia, tale volontà ed il nome del proprio arbitro. =====

L'altra parte entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione, comunicherà a sua volta con lettera raccomandata R.R. il nome dell'arbitro prescelto. =====

I due arbitri nominati dalle parti designeranno il terzo che presiederà il Collegio. =

Ove una delle parti non provveda alla nomina dell'arbitro di sua competenza o i due arbitri nominati dalle parti non si accordino per la designazione del terzo, provvederà il Presidente del Tribunale competente per territorio dove ha sede l'associazione, su richiesta di una delle parti. =====

L'arbitrato sarà irrituale e secondo equità. =====

Il Collegio Arbitrale emetterà le proprie determinazioni senza formalità di procedura ma nel rispetto del principio del contraddittorio. =====

Le decisioni del Collegio Arbitrale sono inappellabili. =====

===== **Articolo 22 BILANCIO E AVANZI DI GESTIONE** =====

L'amministrazione dell'Associazione è improntata ai principi del buon padre di famiglia e la gestione finanziaria deve tendere almeno ad un sostanziale pareggio. ==

L'esercizio dell'Associazione coincide con l'anno solare e chiude il 31 dicembre di ogni anno. =====

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse. ===

In conformità alla normativa vigente, all'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'Associazione stessa a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di Anffas Onlus o di altri Enti a marchio Anffas promossi dall'Associazione stessa o di altro soggetto giuridico avente forma di ONLUS parte dell'unitaria struttura Anffas Onlus, nel rispetto della propria forma giuridica. =====

===== **Articolo 23 DURATA DELL'ASSOCIAZIONE** =====

La durata dell'Associazione è stabilita fino al 31 dicembre 2100 (duemilacento). =

Essa potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea Straordinaria. =====

===== **Articolo 24 SCIOGLIMENTO** =====

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria; l'avviso di convocazione dell'Assemblea Straordinaria riunita per lo scioglimento dell'associazione deve essere inviato con almeno 60 giorni di anticipo dalla data dell'unica convocazione. L'Assemblea è riunita validamente quando siano presenti almeno i tre quarti degli associati. La delibera di scioglimento si intende approvata solo se votata con il voto favorevole dei tre/quarti degli associati. =====

Copia della convocazione dell'Assemblea Straordinaria, riunita per lo scioglimento

dell'Associazione, deve essere inoltrato altresì ad Anffas Onlus Nazionale ed all'Organismo regionale Anffas di riferimento. =====

In caso di scioglimento dell'Associazione, i beni della stessa, dopo l'incasso di tutti i crediti ed il pagamento di tutti gli eventuali debiti, saranno devoluti ad Anffas Onlus o ad altro soggetto giuridico facente parte dell'unitaria struttura Anffas Onlus, avente forma di Onlus conforme alle vigenti norme relative alla propria forma giuridica, nonché sentito, ove previsto, il parere dell'Autorità di Controllo ex L. 662/96 e successive modifiche ed integrazioni. =====

===== **Articolo 25 REGOLAMENTO** =====

Il Regolamento generale disciplina le modalità di attuazione delle norme previste nel presente Statuto. =====

===== **Articolo 26 NORME DI RINVIO** =====

Per quanto non previsto dal presente Statuto o altrimenti stabilito si rinvia al codice civile, alle leggi vigenti in materia di enti associativi, alla disciplina sulle Onlus o alle specifiche norme riferite alla propria forma giuridica. =====

===== **Articolo 27 EFFICACIA DELLO STATUTO E NORMA** =====

===== **TRANSITORIA DI ATTUAZIONE** =====

Il presente statuto entra da subito in vigore, ad eccezione di quanto attiene specificatamente all'iscrizione nel registro unico del terzo settore dell'Associazione =====

Alla data d'iscrizione dell'Associazione nel registro unico nazionale degli enti di terzo settore, il presente statuto cessa la sua efficacia e viene integralmente sostituito dal nuovo testo statutario, che intanto l'Assemblea dell'Associazione approverà.

Anche dopo l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e conseguente entrata in vigore del nuovo testo statutario si continuerà a seguire la disciplina delle Onlus, per quanto compatibile, fino a quando non si verificheranno le circostanze di cui all'articolo 104, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, allorquando cesserà l'efficacia di qualsivoglia clausola e disciplina inerenti le Onlus. =====

===== STATUTO DELL' =====

"ANFFAS di Policoro. - ASSOCIAZIONE LOCALE DI FAMIGLIE E PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO"

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, ATTIVITA' ASSOCIATIVA

ART. 1) COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE

1. In data 26 febbraio 2004, con scrittura privata registrata in data 9 marzo 2004, è stata costituita l'Associazione "IRIS".
2. In data 14 ottobre 2014 l'Associazione ha cambiato lo statuto acquisendo la nuova denominazione "Associazione Famiglie di Persone con disabilità intellettiva e/o relazionale - Anffas Onlus di Policoro".
3. In data 4 agosto 2016, con atto pubblico registrato a Potenza il 12 agosto 2016 n.4285, l'Associazione ha acquisito la qualità giuridica di Impresa sociale ai sensi del D. Lgs 24 marzo 2006, n. 55. A far data dal 31/12/2018 l'Associazione è stata cancellata dalla Sezione Speciale delle Imprese Sociali, riprendendo lo status di semplice Associazione Onlus.
4. All'esito della Riforma del Terzo Settore lo Statuto dell'Associazione è modificato nel presente, unitamente all'acquisizione della nuova denominazione "Anffas di Policoro - " Associazione Locale di Famiglie e persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo" in breve denominata "Anffas Policoro" facendo acquisire alla stessa la veste di ente del terzo settore. La denominazione estesa o quella abbreviata, "Anffas Policoro", sarà usata in qualsiasi segno distintivo ed in ogni comunicazione rivolta al pubblico.
5. In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, l'Associazione inserisce nella denominazione l'acronimo "ETS" o la locuzione "ente del terzo settore" o, in caso di iscrizione nella sezione associazioni di promozione sociale, l'acronimo "APS" o la locuzione "associazione di promozione sociale" ed ha l'obbligo di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni a terzi.
6. L'associazione è un Ente giuridicamente autonomo facente parte della rete associativa ANFFAS.

ART. 2) SEDE

1. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Policoro (MT). ed esaurisce le proprie finalità statutarie nel territorio della regione Basilicata
2. La sede legale può essere trasferita in altro Comune solo con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati e ciò comporterà modifica dello Statuto.
3. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione può deliberare il trasferimento della sede all'interno dei confini comunali senza che ciò comporti la modifica dello statuto.
4. Gli associati devono essere tempestivamente informati del trasferimento della sede.
5. Il Consiglio Direttivo può istituire con delibera l'istituzione di sedi secondarie, operative e/o amministrative.

ART. 3) DURATA

1. L'Associazione ha durata illimitata.

ART. 4) FINALITA' ED ATTIVITA'

1. L'Associazione ha struttura democratica, è senza scopo di lucro e persegue in via esclusiva o in via principale attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità e promozione sociale, in conformità a

quanto previsto dal decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 117 e sue successive modifiche ed integrazioni, =====

2. L'Associazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate: =====

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; =====
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; =====
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; =====
- formazione universitaria e post-universitaria; =====
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; =====
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; =====
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; =====
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lett. m) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117; =====
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 112/2017; =====
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; =====
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; =====
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; =====
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; =====
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; =====
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; =====
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. =====

3. L'Associazione può svolgere attività diverse rispetto a quelle sopra elencate come secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, definite con apposito atto deliberativo da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Conformemente a quanto previsto dal penultimo articolo del presente statuto, fino alla vigenza della disciplina sulle Onlus le attività secondarie e strumentali potranno svolgersi solo se connesse alle attività principali. =====
4. L'Associazione, nel rispetto di quanto sopra, opera nel campo della tutela dei diritti umani e civili, sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo, sportivo - ludico motorio, ricreativo, della ricerca scientifica, delle malattie rare, della formazione, della beneficenza del tempo libero, culturale, in favore di persone svantaggiate, nonché di persone in condizioni di fragilità, prioritariamente con disabilità intellettiva e con disturbi del neuro sviluppo, anche derivante da malattie rare, e delle loro famiglie, associate e non, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità. L'Associazione si ispira al modello della disabilità basato sui diritti umani e sulla qualità della vita, nel rispetto dei paradigmi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la legge 3 marzo 2009, n. 18. =====
5. In particolare, l'Associazione per il perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a titolo indicativo e non esaustivo: =====
- a) stabilisce e mantiene rapporti con gli organi politici ed amministrativi locali e regionali, con centri pubblici e privati operanti nel settore della disabilità, nel rispetto del ruolo primario degli Organismi Regionali di cui all'art.22 dello Statuto di Anffas Nazionale; =====
 - b) promuove e partecipa ad iniziative, anche in ambito amministrativo e giudiziario, a tutela e promozione delle persone con disabilità e dei loro familiari; =====
 - c) promuove e sollecita la ricerca, la prevenzione, la cura, l'abilitazione e la riabilitazione della disabilità intellettiva e con disturbi del neuro sviluppo, anche derivanti da malattie rare, proponendo alle persone con disabilità e alle loro famiglie, ogni utile informazione di carattere normativo, sanitario e sociale ed operando per rimuovere le cause di discriminazione e creare le condizioni di pari opportunità; =====
 - d) promuove in tutte le sedi il principio dell'inclusione sociale, in particolare l'inclusione scolastica, la qualificazione professionale e l'inserimento inclusivo nel proprio contesto sociale e nel mondo del lavoro attraverso la progettazione individuale; =====
 - e) promuove e concorre, anche direttamente, alla formazione, qualificazione ed aggiornamento degli operatori sanitari, socio-sanitari, sociali, dei docenti e del personale impegnato nell'inclusione scolastica di ogni ordine e grado; =====
 - f) forma persone impiegate o da impiegare direttamente nelle attività di interesse generale svolte dall'Associazione, inclusi i volontari, gli associati e chi, a vario titolo, concorre al perseguimento degli scopi associativi; =====
 - g) promuove, costituisce, gestisce ed amministra strutture e servizi, abilitativi, riabilitativi, sanitari, sociali, socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi, assistenziali, formativi, socio-educativi, sportivi – ludico/motori, pre-promozionali e pre-sportivi, centri di formazione, strutture diurne e residenziali ed ogni altra attività connessa e pertinente, anche in modo tra lo-

ro congiunto, anche attraverso la promozione, partecipazione e/o la costituzione di enti di gestione idonei a rispondere ai bisogni ed alle aspettative delle persone con disabilità intellettiva e con disturbi del neurosviluppo e delle loro famiglie favorendo la consapevolezza che la disabilità è un problema sociale e non privato; =====

h) promuove, costituisce, amministra organismi editoriali e mediatici per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che trattano i temi afferenti la disabilità; =====

i) assume, in ogni sede, la rappresentanza e la tutela dei diritti umani, sociali e civili di cittadini che per la loro particolare disabilità intellettiva o i loro disturbi del neurosviluppo hanno necessità di sostegno, anche ad altissima intensità, per autorappresentarsi ovvero non possono da soli autorappresentarsi, pur nel rispetto della loro autodeterminazione. =====

6. Unicamente per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà compiere tutte le operazioni, giuridiche, contrattuali, immobiliari, mobiliari e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali o personali in favore proprio o di terzi, nonché l'alienazione di beni immobili e mobili, sia a titolo oneroso che gratuito, pure tramite donazioni, anche modali. =====

ART. 5) ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO =====

1. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità e promozione sociale. =====

2. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate a favore di associati e amministratori, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge. =====

3. In ogni caso si considerano distribuzione indiretta di utili le circostanze previste dall'articolo 8 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. =====

ART. 6) OBBLIGHI INERENTI L'ISCRIZIONE NELLA SEZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE =====

1. L'attività associativa è svolta in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. =====

2. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore ai limiti previsti dall'articolo 36 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. =====

===== ADESIONE ALLA RETE ASSOCIATIVA ANFFAS =====

ART. 7) ADESIONE ALLA RETE ASSOCIATIVA DI ANFFAS NAZIONALE =====

1. Le attività di cui all'articolo 4 sono esercitate in coerenza con l'appartenenza alla rete di Anffas Nazionale. =====

2. L'Associazione ha piena autonomia giuridica e conserva, pertanto, la propria autonomia decisionale, gestionale, operativa e patrimoniale secondo il presente Statuto, esercitando gli interventi di politica associativa di livello regionale, fermi restanti per quelli sovraregionali la titolarità di Anffas Nazionale, concordando

done i modi nelle sedi associative opportune. =====

3. L'Associazione utilizza per le proprie attività, la loro promozione ed identificazione, il marchio Anffas, registrato presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, così come fornito dall'Anffas Nazionale nei modi e nei termini destinati dalla stessa e così come disposto dall'articolo 6 dello Statuto di Anffas Nazionale. Nell'eventualità di esclusione o di recesso da ente aderente ad Anffas Nazionale il diritto all'utilizzo del marchio (segni sociali) cessa automaticamente e lo stesso sarà cancellato da ogni proprio segno distintivo e/o indicativo. =====
4. L'Associazione opera nel rispetto dello Statuto, del Codice Etico, del Codice di Qualità e di Autocontrollo dei regolamenti e delle deliberazioni assembleari dell'Anffas Nazionale, nonché, a garanzia dell'appartenenza alla rete associativa di Anffas e connessi standard di qualità: =====
- a) esplica la propria attività, nel rispetto delle linee associative dettate da Anffas Nazionale, concordandone i modi nelle sedi associative opportune; =====
 - b) si uniforma al Codice di Qualità e Autocontrollo adottato da Anffas Nazionale; =====
 - c) redige il bilancio nei modi e nei termini di legge, adottando lo schema tipo predisposto da Anffas Nazionale e/o rispettando le indicazioni fornite dalla stessa; =====
 - d) redige il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, nonché la valutazione di impatto sociale ove richiesta, adottando lo schema tipo predisposto da Anffas Nazionale e/o rispettando le indicazioni fornite dalla stessa; =
 - e) devolve, in caso di scioglimento, il patrimonio residuo ad Anffas Nazionale o ad uno o più dei diversi Enti facenti parte della rete Anffas, nel rispetto delle normative inerenti la specifica forma giuridica; =====
 - f) fornisce espressamente all'atto di richiesta di adesione il consenso al trattamento dei dati identificativi dell'Associazione e personali, comuni e particolari, da utilizzarsi ai vari livelli della rete associativa, ivi compresi i dati dei propri associati aderenti, volontari, collaboratori, anche attraverso il sistema informatico di Anagrafica Unificata di Anffas Nazionale, aggiornandolo costantemente; =====
 - g) inquadra il personale nell'ambito degli standard stabiliti dall'Ente Pubblico per i servizi convenzionati o accreditati e secondo il CCNL di Anffas Nazionale o altro dalla stessa indicato; =====
 - h) versa annualmente la quota associativa ed il contributo obbligatorio nei modi e nei termini definiti dalla Giunta Esecutiva di Anffas Nazionale; =
 - i) rispetta, qualora tratti dati personali di persone fisiche per conto di Anffas Nazionale o dalla stessa trasmessi per le finalità della rete associativa (che sia quindi Titolare del trattamento), a rispettare l'art. 28 – "Responsabile del trattamento" del Reg. (UE) 2016/679. =====
5. L'Associazione potrà promuovere la costituzione di autonomi enti, quali fondazioni, cooperative sociali, consorzi, associazioni sportive, etc. e/o parteciparvi, anche al fine di provvedere alla gestione dei servizi utili per il perseguimento delle proprie finalità e lo svolgimento delle proprie attività di interesse generale.

===== **ASSOCIATI E VOLONTARI** =====

ART. 8) ASSOCIATI E LORO MODALITA' DI AMMISSIONE =====

1. L'associazione è a carattere aperto e non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati. =====

2. Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche che, avendo i requisiti di cui al successivo punto 3, condividono le sue finalità ed intendono contribuire al loro raggiungimento, impegnandosi direttamente. =====
3. Le persone fisiche possono essere associate se hanno compiuto i 18 anni e se, anche alternativamente sono: =====
- a) persone con disabilità; =====
 - b) genitori, familiari, coniuge, parenti entro il quarto grado, affini entro il secondo grado, tutori, curatori, amministratori di sostegno, affilianti di persone con disabilità intellettiva e con disturbi del neurosviluppo o persone legate con loro da un rapporto civile previsto dalla legge 20 maggio 2016, n 76; la qualifica di associato non viene meno con il decesso della persona con disabilità per cui si è assunta l'iscrizione; =====
 - c) altre persone diverse da quelle di cui alle lett. a) e b), che, comunque, condividendo le finalità associative, hanno preso parte e collaborato alla vita dell'Associazione da almeno un anno, anche se il numero di tali associati non potrà essere pari o superiore alla metà del numero complessivo degli associati. =====
4. Gli associati, impegnati a garantire con il loro apporto diretto, la realizzazione delle attività vengono iscritti, oltre che nel libro degli associati secondo le modalità del successivo articolo 9, anche nel registro dei volontari e coperti da specifica polizza assicurativa. =====
5. Gli aspiranti associati devono presentare apposita domanda al Consiglio Direttivo, nella quale dichiarano di accettare senza riserve lo statuto dell'Associazione, il Codice Etico di Anffas Nazionale e di autorizzare il trattamento dei dati comuni e particolari per il perseguimento dei fini associativi, anche all'interno della complessiva rete associativa e degli Enti ad essa aderenti; a tal fine l'informativa ex art. 13 Reg (UE) 2016/679 sul trattamento dei dati personali, da rendere contestualmente alla raccolta dei dati di chi formula domanda di ammissione, deve contenere anche l'informazione relativa alla comunicazione dei dati ad Anffas Nazionale e nell'inserimento della Anagrafica Unificata di Anffas, ai sensi della lett. e) del ridetto articolo 13. =====
6. Il Consiglio Direttivo entro 45 giorni dalla ricezione della domanda di ammissione deve deliberare circa l'accoglimento o il rigetto. =====
7. La delibera di accoglimento è comunicata all'interessato entro i successivi 15 giorni e l'iscrizione si perfeziona con il pagamento della tessera associativa da parte dell'ammesso; contestualmente al pagamento l'ammesso è iscritto nel libro associati, =====
8. La deliberazione di rigetto della domanda di ammissione come associato è comunicata con motivazione all'interessato entro 15 giorni dalla sua assunzione.
9. Entro sessanta giorni dalla comunicazione motivata di rigetto della domanda di ammissione come associato, l'interessato può chiedere che sulla domanda si pronunci il Collegio dei Probiviri, eletto dall'assemblea degli associati. =====

ART. 9) DIRITTI ED OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI =====

1. I nominativi, i dati anagrafici, i recapiti degli Associati e i dati delle persone con disabilità a cui afferiscono sono registrati nel libro degli associati dell'Associazione, nonché nell'Anagrafica Unificata della rete associativa Anffas, cui ha accesso Anffas Nazionale. =====
2. Ad ogni associato, successivamente all'iscrizione, deve essere consegnata una tessera associativa, a firma del Presidente dell'Associazione e del Presidente di Anffas Nazionale, atta a sancire l'appartenenza all'intera compagine associativa

ai vari livelli, su modello unificato predisposto da Anffas Nazionale; la tessera è da rinnovarsi a cadenza annuale. =====

3. Tutti gli associati sono tenuti al pagamento di una identica quota annuale, deliberata dall'Assemblea degli associati e da versarsi con le modalità fissate con delibera del Consiglio Direttivo. =====
4. Lo *status* di associato, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 10. =====
5. Tutti gli Associati hanno diritto di partecipare alla vita dell'Associazione e ad essere informati sull'attività della stessa. =====
6. Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, facendone espressa e motivata richiesta al Presidente dell'Associazione, che risponde entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, motivando l'eventuale rigetto. =====
7. Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative, volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, ed a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo, salvo quanto previsto al successivo punto 8. =====
8. L'elettorato attivo e passivo spetta solo agli associati che, al momento della celebrazione dell'Assemblea, sono in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso e sono iscritti nel libro degli Associati da almeno 3 mesi.
9. Gli Associati sono obbligati all'osservanza dell'atto costitutivo, dello Statuto, del Codice Etico di Anffas Nazionale, dei regolamenti e delle deliberazioni adottate dai competenti Organi Associativi in conformità alle norme statutarie. ===
10. L'attività dell'associato è svolta in base al principio di solidarietà sociale con prestazioni, di norma, volontarie, spontanee e gratuite. =====

ART. 10) PERDITA DI STATUS DI ASSOCIATO =====

1. Lo status di associato si perde per decesso dell'Associato, per recesso dell'Associato comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo o per esclusione. =====
2. L'esclusione dell'Associato viene deliberata dal Consiglio Direttivo, con quorum deliberativo dei metà più uno degli amministratori in carica, per i seguenti motivi: =====
 - a) per morosità nel pagamento della quota annuale che persista per oltre sei mesi nell'anno in corso; =====
 - b) per comportamenti incompatibili con le finalità dell'Associazione, tali da arrecare danni morali o materiali all'Associazione o per inadempienza degli obblighi assunti ai sensi dell'atto costitutivo, dello statuto e degli eventuali regolamenti e deliberati, nonché per gravi e comprovati motivi; ===
 - c) per mancata partecipazione a tre assemblee consecutive, senza giustificato motivo. =====

ART. 11) VOLONTARI =====

1. L'associazione, nello svolgimento della sua attività, si avvale di volontari, associati e non, che esprimono la volontà di contribuire alle attività di interesse generale in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. =====
2. L'Associazione iscrive in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. =====
3. L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/17. =====
4. In ogni caso, la raccolta e il trattamento dei dati personali dei volontari seguono

quanto già previsto in tema di privacy negli articoli 7, 8 e 9 del presente Statuto.

5. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario. =====
6. Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabiliti dall'associazione stessa tramite apposito regolamento, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal D. Lgs. 117/2017. Non è mai ammesso il rimborso forfettario. =====
7. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria. =====

===== ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE =====

ART. 12) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE =====

1. Gli organi dell'Associazione sono: =====
 - a. l'Assemblea degli Associati; =====
 - b. il Presidente; =====
 - c. il Consiglio Direttivo; =====
 - d. il Collegio Sindacale, nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 30, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117; =====
 - e. il Collegio dei Probiviri. =====
 - f. l'organo di revisione legale dei conti, nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 31 comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. =====

ART. 13) CARICHE RICOPERTE NEGLI ORGANI =====

1. Le cariche ricoperte entro gli organi dell'Associazione sono riservate agli Associati, con l'eccezione della carica di Sindaco e di Probiviro e revisore dei conti, alle quali possono accedere anche persone non associate. =====
2. Il mandato per le cariche, senza eccezione di sorta, dura un quadriennio e viene esercitato nell'osservanza dello statuto e dei regolamenti; i componenti degli organi associativi possono essere rieletti, senza limiti. =====
3. I mandati di tutti gli organi hanno identica data di inizio e di termine; laddove, in corso di mandato si dovesse procedere, per qualsiasi motivo, a sostituire un componente o a rinnovare l'intero organo, la scadenza dello stesso dovrà coincidere con la scadenza naturale degli altri componenti o organi rimasti in carica. In ogni caso dovrà essere rinnovato l'organo quando più della metà dei componenti l'organo sono stati sostituiti nel corso del mandato. =====
4. Tutte le votazioni sono palesi, salvo quelle concernenti la designazione, l'elezione e la valutazione di persone, che si svolgono, di norma, a scrutinio segreto se non per acclamazione. =====

Art. 14) ASSEMBLA DEGLI ASSOCIATI: COMPETENZE =====

1. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'Associazione. =====
2. All'assemblea ordinaria degli associati spettano i seguenti compiti: =====
 - a. approvare il bilancio di esercizio, inclusa la relazione di missione e dell'attività svolta redatta dal Consiglio Direttivo ed acquisito il parere del Collegio Sindacale, ove esistente; =====
 - b. deliberare, su proposta del Consiglio Direttivo, l'utilizzo di eventuali avanzi e/o la copertura di eventuali disavanzi; =====
 - c. approvare il bilancio preventivo ed il programma di attività, predisposto

dal Consiglio Direttivo, ove esistente, acquisito il parere del Collegio Sindacale e con il contributo del gruppo locale degli autorappresentanti relativamente al solo programma di attività; =====

- d. eleggere e revocare il Presidente dell'Associazione; =====
 - e. deliberare sul numero dei componenti del Consiglio Direttivo; =====
 - f. deliberare sull'eventuale corresponsione di compensi ai componenti di uno o più organi associativi; =====
 - g. eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo e degli altri organi dell'associazione; =====
 - h. nominare e revocare il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, quale organo monocratico al verificarsi delle circostanze di cui all'articolo 23 del presente statuto; =====
 - i. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e sulla promozione di azioni di responsabilità nei loro confronti; =====
 - j. deliberare l'entità della quota associativa per un anno o per più anni; =====
 - k. deliberare sulle linee di indirizzo politico dell'Associazione ed approvare i regolamenti per il suo funzionamento; =====
 - l. deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione associativa e su ogni altro argomento ordinario per cui sia chiamata a decidere; =====
3. All'assemblea straordinaria spettano i seguenti compiti: =====
- a. deliberare sulla fusione, scissione o trasformazione dell'Associazione; =====
 - b. deliberare sullo scioglimento dell'associazione; =====
 - c. deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo. =====
4. All'assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto a partecipare e votare tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa alla data della stessa; coloro che risultano associati, ma non in regola col pagamento, possono partecipare solo come uditori. =====

15) ASSEMBLEE: CONVOCAZIONI =====

- 1. Le Assemblee hanno luogo nella città sede dell'Associazione o in altro luogo del territorio provinciale; secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.
- 2. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno due volte l'anno: =====
 - a) per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, in tempo utile per provvedere, entro il 30 giugno, al deposito del bilancio approvato presso il Registro Unico del Terzo Settore; =====
 - b) entro il 31 dicembre di ogni anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del programma associativo per l'anno veniente. =====
- 3. L'Assemblea è altresì convocata qualora particolari esigenze lo richiedano e comunque quando ne facciano richiesta almeno 1/10 più uno (un decimo) degli associati aventi diritto di voto. =====
- 4. La convocazione, con relativo ordine del giorno, avviene con apposito avviso personale inviato per lettera, o altro mezzo idoneo legalmente valido a provare l'avvenuta ricezione (fax, telegramma, posta elettronica o quant'altro), almeno 20 giorni prima dalla data prescelta per l'assemblea in prima convocazione. ==

ART. 16) ASSEMBLEE: QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI - PARTECIPAZIONE =====

- 1. L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto ed in seconda convocazione (da tenersi non prima di 24 ore dalla prima e non oltre 30 giorni dalla prima) è regolarmente costituita qualsiasi sia il numero degli associati intervenuti e rappresentati. =====

2. Salvo quanto previsto al successivo comma 5, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza, anche per delega, di almeno due terzi degli associati aventi diritto di voto e in seconda convocazione (da tenersi non prima di 24 ore e non oltre 30 giorni dalla prima) è regolarmente costituita con la presenza, anche per delega, di almeno un quarto degli associati
3. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono presiedute dal Presidente dell'Associazione, il quale propone all'Assemblea la nomina di un Vicepresidente dell'Assemblea. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e regolare le discussioni e stabilire le modalità e l'ordine delle votazioni. =====
4. Salvo quanto previsto al successivo comma 5, le Assemblee, ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano con il voto favorevole della maggioranza degli associati intervenuti. =====
5. Le delibere comportanti lo scioglimento dell'Associazione sono assunte con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati. =====
6. Ciascun associato ha diritto ad un voto. =====
7. Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di altri tre associati. =====
8. Ciascun associato può votare per non più della metà più uno dei componenti da eleggere per ogni carica associativa. =====
9. La votazione per l'elezione del Presidente viene effettuata separatamente e prima della votazione per la elezione delle altre cariche associative. =====
10. L'Assemblea, legalmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli associati. =====
11. Le sue deliberazioni, legalmente adottate, obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti, salvo ogni diritto di impugnativa previsto dalle vigenti norme. =====

ART. 17) CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPONENTI =====

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di membri con un minimo di 3 (tre) ed un massimo di 9 (nove), incluso il Presidente. =====
2. Non può essere eletto come amministratore e, se eletto, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. =====
3. Il numero dei componenti del Consiglio Direttivo è deliberato dall'Assemblea degli associati. =====
4. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. =====
5. I membri eletti hanno diritto ad un solo voto. Non è ammesso il voto per delega o corrispondenza. =====
6. In caso di dimissioni di un componente, il Consiglio Direttivo viene cooptato con il primo dei non eletti e questo rimane in carica fino alla scadenza naturale dell'intero Consiglio. In caso di mancanza di non eletti, vanno indette elezioni suppletive. Equivale a dimissioni anche la cessazione del componente, per qualsiasi motivo, quale persona fisica associata ad Anffas. =====
7. Nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere; le cariche di Segretario e di Tesoriere possono essere tra loro cumulabili. =====
8. La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli Enti associati. =====

9. Gli amministratori entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio, la cittadinanza nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente. =====

ART. 18) CONSIGLIO DIRETTIVO: FUNZIONAMENTO =====

1. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente, di sua iniziativa o su richiesta di almeno un terzo degli amministratori in carica. =====
2. Le convocazioni del Consiglio Direttivo sono effettuate a mezzo lettera raccomandata o altro idoneo mezzo legalmente valido ad attestare l'avvenuta ricezione (fax, telegramma, posta elettronica o quant'altro), da inviarsi agli amministratori almeno 5 giorni prima della data fissata, con l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo e della data in cui si terrà la riunione. =====
3. Per i casi urgenti è ammessa la convocazione telefonica da effettuarsi almeno 24 ore prima della riunione. =====
4. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono tenute presso la sede dell'Associazione o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione. =====
5. Alle riunioni del Consiglio Direttivo si può partecipare, in caso di comprovati motivi, anche attraverso sistemi audio/video ed il voto può essere espresso in via telematica. In tal caso, il Presidente ed il segretario verbalizzante devono comunque essere presenti presso il luogo di convocazione del Consiglio Direttivo.
6. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. =====
7. Le deliberazioni del Consiglio vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti. =====
8. Nel caso di esistenza del Collegio Sindacale, possono partecipare alle riunioni del Consiglio il Presidente del Collegio Sindacale o altro componente del medesimo organo dallo stesso indicato, con voto consultivo; possono altresì partecipare, su espressa chiamata del Presidente e senza diritto di voto, il Presidente del Collegio dei Probiviri o altro componente del medesimo organo dallo stesso indicato, i coordinatori delle commissioni di lavoro, qualsiasi persona che per competenze o compiti scientifici o amministrativi sia stata invitata dal Presidente stesso. =====

Art. 19) CONSIGLIO DIRETTIVO: POTERI =====

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed ha tutte le facoltà e i poteri necessari per il conseguimento dei fini dell'Associazione e per la gestione dell'Associazione stessa, che non siano dalla legge o dallo statuto espressamente riservati all'Assemblea. =====
2. Il Consiglio Direttivo: =====
 - a) cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea; =====
 - b) delibera sulle richieste di ammissione come associato; =====
 - c) delibera sull'esclusione dell'associato; =====
 - d) propone all'Assemblea l'adozione o la modificazione dei regolamenti e comunica le modifiche, una volta approvate, agli associati con idonei mezzi entro 60 giorni; =====
 - e) ha tutte le facoltà ed i poteri necessari per deliberare il compimento di ogni atto costitutivo, modificativo e/o estintivo di diritti sul patrimonio associativo nell'ambito delle finalità ed attività di cui all'articolo 4; =====
 - f) può affidare e/o delegare alcune specifiche funzioni o incarichi al Presidente, a Consiglieri, agli associati, eventualmente a terzi, determinandone

i limiti;

- g) può conferire procure generali o "ad negotia", determinando i limiti temporali e di spesa che dovranno essere preventivamente ed esplicitamente definiti;
 - h) propone i regolamenti interni e le loro modificazioni all'Assemblea e, successivamente all'approvazione, li comunica agli associati con idonei mezzi;
 - i) in tempo utile per convocare l'Assemblea ordinaria, deve predisporre il bilancio preventivo corredato dal programma di attività ed il bilancio di esercizio corredato di relazione di missione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; alla seduta del Consiglio Direttivo che predispone il bilancio preventivo e il programma di attività partecipa il portavoce del gruppo locale degli autorappresentanti, di cui al successivo art. 24, per portare un contributo sull'programma di attività;
 - j) delibera in materia di personale, assume e licenzia il personale dipendente, fissandone anche le retribuzioni, le mansioni e le progressioni di carriera nel rispetto di quanto previsto e prescritto dalle norme vigenti in materia e dal CCNL di Anffas Nazionale o da altro dalla stessa indicato;
 - k) può istituire commissioni di lavoro per lo svolgimento dei fini sociali e per lo sviluppo di specifici programmi predeterminandone tempi ed oneri di massima;
 - l) nomina i coordinatori delle commissioni di lavoro;
 - m) nomina i rappresentanti -pro-tempore- nei consigli di amministrazione, nei comitati di gestione e negli organi di controllo degli Enti di iniziativa dell'Associazione, nonché designare i rappresentanti in altri Enti o Organismi i cui fini siano utili alla promozione ed alla tutela degli interessi associativi;
 - n) redige ed approva il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, nonché la valutazione di impatto sociale, ove richiesta;
3. Il Segretario, attraverso l'attività degli uffici ove presenti, cura l'attività amministrativa dell'associazione e tiene aggiornati i libri sociali (verbali assemblee, consiglio direttivo, registro degli associati).
4. Il Tesoriere, attraverso l'attività degli uffici ove presenti, nonché dei consulenti, ha cura che la contabilità sia aggiornata, la relativa documentazione sia conservata, i registri contabili siano tenuti correttamente e sovrintende agli incassi ed ai pagamenti dell'associazione in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.
5. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale e senza limiti, nel rispetto di quanto previsto dal presente statuto.

ART. 20) PRESIDENTE

1. Il Presidente dell'Associazione:
- a) ha la legale rappresentanza dell'Associazione;
 - b) ha il potere di rappresentare l'Associazione davanti a terzi ed in giudizio, nonché quello di firmare nel nome dell'Associazione;
 - c) guida la politica associativa generale e ne mantiene l'unità di indirizzo.
 - d) convoca, fissando l'ordine del giorno, il Consiglio Direttivo e lo presiede;
 - e) presiede l'Assemblea;
 - f) sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione;
 - g) vigila perché vengano osservate le norme statutarie e provvede a dare ese-

cuzione alle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea; =====

- h) è consegnatario del patrimonio dell'Associazione e dei mezzi di esercizio; =====
 - i) assume tutte le funzioni relative agli adempimenti connessi all'Associazione che è datore di lavoro; =====
 - j) gestisce, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; =====
 - k) in casi eccezionali di necessità e urgenza, può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato; =====
 - l) cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione; =====
 - m) verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, del Codice Etico, nonché del Codice di Qualità e di Autocontrollo, con particolare riguardo al rispetto delle linee di politica associativa. =====
2. I poteri di cui al primo comma possono, in tutto o in parte, essere affidati con formale e circostanziata delibera del Consiglio Direttivo ad altro componente del Consiglio Direttivo o a terzi. =====
3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue funzioni spettano al Vicepresidente. La firma del Vicepresidente attesta l'assenza o l'impedimento del Presidente. =====
4. In caso di sostituzione del Presidente dell'Associazione, che sia venuto a mancare per qualsiasi motivo, subentra il Vice Presidente che ne assume tutte le funzioni. Il Vice Presidente resta in carica fino all'elezione del nuovo Presidente, alla quale si procederà durante la prima Assemblea che dovrà essere convocata dal Consiglio Direttivo entro 30 giorni. Il nuovo Presidente resta in carica fino alla scadenza naturale del mandato del Presidente sostituito. =====

ART. 21) COLLEGIO SINDACALE =====

1. Nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 30, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Assemblea elegge, contestualmente all'elezione del Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale che si compone di tre membri, di cui almeno uno revisore legale iscritto all'albo dei revisori contabili. =====
2. I membri eleggono, al loro interno, un Presidente. =====
3. In caso di dimissioni o del venir meno per qualsiasi altro motivo di un componente, nel Collegio Sindacale viene cooptato il primo dei non eletti in possesso dei requisiti corrispondenti al componente sostituito e questo rimane in carica fino alla scadenza naturale dell'originario mandato. In caso di mancanza di non eletti, vanno indette elezioni suppletive. Equivale a dimissioni anche la cessazione, per qualsiasi motivo, del componente quale persona fisica associata ad un ente aderente ad Anffas. =====
4. L'incarico di sindaco è incompatibile con qualsiasi altra carica nell'Associazione, salvo quanto previsto al successivo articolo 23, e può essere ricoperto anche da persone non associate ad Anffas. =====
5. Per la durata in carica e la rieleggibilità valgono le norme dettate nel presente Statuto per i componenti degli organi associativi. =====
6. I sindaci partecipano di diritto alle riunioni dell'Assemblea. =====
7. Il Collegio dei Sindaci ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora ap-

plicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale accerta altresì la regolarità del bilancio preventivo e del bilancio di esercizio. Nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, il Collegio Sindacale, ove tutti i componenti ne abbiano i prescritti requisiti, può esercitare la revisione legale dei conti. Il Collegio Sindacale esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle attività di interesse generale, le attività diverse, la raccolta fondi e la destinazione del patrimonio, l'assenza di scopo di lucro e la non distribuzione di utili, ed attesta che il bilancio sociale, ove previsto per legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Il bilancio sociale dà altresì atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. =====

8. Il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo con il suo Presidente o suo delegato, individuato dallo stesso tra gli altri componenti del Collegio, esprimendo voto consultivo sulle materie di propria pertinenza con l'obbligo di verbalizzazione dello stesso. =====

9. I sindaci possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. =====

ART. 22) COLLEGIO DEI PROBIVIRI =====

1. L'Assemblea, contestualmente all'elezione del Consiglio Direttivo, elegge i componenti del Collegio dei Probiviri, tra persone di provata moralità e adeguata capacità professionale. =====

2. Il Collegio è formato da tre membri che al loro interno eleggono un proprio Presidente, =====

3. Il Collegio dei Probiviri si pronuncia sul ricorso scritto e motivato avverso la delibera di esclusione dall'Associazione da parte del Consiglio Direttivo ai sensi dell'articolo 10 del presente statuto, e decide definitivamente sui casi di rigetto di ammissione ad associato da parte del Consiglio Direttivo. =====

4. Il Collegio dei Probiviri definisce, con valore di arbitrato, eventuali vertenze tra gli organi dell'Associazione ed i loro componenti, tra detti organi e gli associati. =

5. Il Collegio dei Probiviri può irrogare le seguenti sanzioni: =====

- il richiamo scritto; =====
- la diffida; =====
- la censura; =====
- il pronunciamento definitivo ed irrevocabile sull'esclusione da associato. =

6. Per la durata in carica, la rieleggibilità e la sostituzione dei componenti valgono le norme dettate nel presente Statuto per i componenti degli organi associativi. =

ART. 23) ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI =====

1. Nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, la revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale di cui all'articolo 21 del presente statuto se tutti i suoi componenti sono iscritti all'albo revisori dei conti. =====

2. Se i componenti del Collegio Sindacale di cui al precedente articolo 21 non sono iscritti tutti all'Albo di Revisori dei Conti, la revisione legale dei conti sarà esercitata da un organo monocratico, con una persona iscritta all'Albo dei revisori contabili nominata dall'Assemblea. =====

===== GRUPPO LOCALE DEGLI AUTORAPPRESENTANTI =====

ART. 24) GRUPPO LOCALE DEGLI AUTORAPPRESENTANTI =====

1. L'Associazione riconosce e promuove a tutti i livelli il diritto delle persone con disabilità ad autodeterminarsi ed autorappresentarsi nella misura massima possibile, in coerenza con la Dichiarazione di Roma del 15 maggio 2015 sul sostegno alla presa di decisioni, impegnando l'intera compagine associativa a fornire adeguati sostegni e forme di consultazione per garantire il pieno esercizio di tale diritto. =====
2. Tutte le persone con disabilità afferenti l'Associazione, in quanto associate, volontarie, fruitrici di servizi o partecipanti alle attività associativa possono partecipare al gruppo locale di autorappresentanza che ha il compito di discutere e di confrontarsi, secondo le regole fissate dalla medesima, sui temi inerenti le attività delle persone con disabilità nell'Associazione, nonché le politiche del territorio e dell'Associazione sui temi della disabilità. =====
3. Il Gruppo locale di autorappresentanza nomina un proprio rappresentante dentro il gruppo regionale degli autorappresentanti, previsto dall'articolo 24 dello statuto di Anffas Nazionale. =====
4. Le regole e modalità di funzionamento del gruppo sono definite autonomamente dallo stesso. =====
5. Il Portavoce del gruppo locale di autorappresentanza, o suo delegato, è invitato a partecipare al Consiglio Direttivo per fornire un contributo sul programma di attività che deve essere portato all'approvazione dell'Assemblea, unitamente al bilancio preventivo. =====
6. Parimenti, su richiesta del gruppo locale di autorappresentanza o degli Organi Associativi, possono tenersi incontri periodici con il Presidente dell'Associazione e il Consiglio Direttivo per confrontarsi e coordinare le reciproche attività ed iniziative. =====

===== NORME AMMINISTRATIVE =====

Art. 25) RISORSE ECONOMICHE =====

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili. Il patrimonio utile ai fini della personalità giuridica è quello risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato che comunque non può essere inferiore al limite previsto dall'articolo 22 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. =====
2. Le risorse economiche dell'associazione potranno derivare da: =====
 - quote associative; =====
 - contributi degli enti associati; =====
 - contributi e finanziamenti di privati; =====
 - contributi e finanziamenti dello Stato e/o delle Regioni, Province e Comuni, di enti o di istituzioni pubbliche, private e del Terzo Settore anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti; =====
 - contributi e finanziamenti di organismi europei ed Internazionali; =====
 - lasciti, donazioni ed erogazioni liberali; =====
 - rimborsi, corrispettivi, ricavi o entrate comunque denominate derivanti da attività svolte in convenzionamento o accreditamento, e non solo, per l'esercizio delle attività associative; =====
 - proventi da raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, finalizzata a finanziare la sola attività dell'Ente; =====
 - rendite di beni mobili e immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo; =====
 - qualsiasi altra entrata derivante da attività diverse; =====
 - ogni altra entrata finalizzata alle attività associative. =====
3. I versamenti associativi sono a fondo perduto. In nessun caso, e quindi nemmeno

in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di estinzione di recesso o di esclusione dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'Associazione stessa. =====

4. I versamenti non creano altri diritti di partecipazione, segnatamente, non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale. =====

ART. 26) BILANCIO DI ESERCIZIO =====

1. L'esercizio sociale ha inizio il 1 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. =====

2. L'Associazione redige il bilancio di esercizio per competenza, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione, le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e che documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. =====

3. Il Consiglio Direttivo in tempo utile per convocare l'Assemblea ordinaria deve predisporre il bilancio di esercizio, da sottoporre, previo il parere favorevole del Collegio dei Sindaci, all'approvazione dell'Assemblea, corredato della relazione dell'attività svolta. =====

Art. 27) LIBRI SOCIALI =====

1. Oltre agli altri libri obbligatori, l'Associazione deve tenere: =====
a) il libro degli associati; =====
b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico; =====
c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; =====
d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale; =====
e) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Proviviri; =====
f) il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli altri eventuali organi sociali. =====

2. Tali libri devono essere presenti, conservati e costantemente aggiornati presso la sede legale dell'Associazione, con la sola eccezione del libro del Collegio sindacale e/o dell'Organo di Revisione, ove collegiale, che può essere gestito e conservato a cura del Presidente del relativo Organo previa apposita dichiarazione da depositare agli atti dell'Associazione stessa. =====

3. Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali di cui sopra, secondo le modalità previste dall'art. 9 del presente statuto. =====

ART. 28) AFFIANCAMENTO DI PERSONA DESIGNATA DA ANFFAS NAZIONALE =====

1. In caso di persistente situazione di inattività o di inadempimento degli organi, nonché di ingovernabilità dell'Associazione, il Presidente e/o i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci o del Collegio dei Proviviri possono proporre all'Assemblea degli associati che si deliberi la richiesta ad Anffas Nazionale, di designazione di un "Tutor" ovvero una persona di comprovata esperienza delle dinamiche associative che, accettando la designazione, affianchi il Presidente dell'Associazione e gli organi associativi, per un periodo non superiore ad un anno, nel ristabilire le corrette condizioni di gestione associativa, fatti salvi i provvedimenti che in ogni caso risultano di competenza del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Proviviri. =====

2. Anffas Nazionale, con la designazione del Tutor, non assumerà responsabilità

per gli atti compiuti dalla persona designata. =====

===== **SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE** =====

ART. 29) SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO =====

1. Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea dei soci secondo quanto previsto all'art. 16. =====
2. In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi. =====
3. Qualunque sia la causa di scioglimento, il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, ad ANFFAS Nazionale o ad altro ente appartenente alla sua rete associativa, salvo diversa destinazione imposta dalla legge =====

===== **DISPOSIZIONI TRANSITORIE** =====

ART. 30) ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO – DISPOSIZIONI TRANSITORIE =====

1. L'Associazione inizia ad essere retta secondo il presente Statuto dal giorno in cui la stessa è iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo Settore. =====
2. Fino a tale data, l'Associazione rimane disciplinata secondo le previgenti norme statutarie e regolamentari, mentre gli organi associativi saranno tutti rieletti dalla prima Assemblea utile successiva all'iscrizione. =====
3. Anche dopo l'iscrizione al registro unico nazionale del terzo settore si seguirà la disciplina delle Onlus, per quanto compatibile, fino a quando non si verificheranno le circostanze di cui all'articolo 104, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, allorquando cesserà l'efficacia di qualsivoglia clausola e disciplina inerenti le Onlus. =====

===== **DISPOSIZIONI FINALI** =====

ART. 31) NORME DI RINVIO =====

1. Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia. =====

Copia su supporto informatico, composta di fogli 19 per pagine 38 conforme all'originale documento su supporto cartaceo.

Pisticci, frazione Marconia, 19 novembre 2020

Notaio Ilaria Chiaradia



Firmato digitalmente da ILARIA CHIARADIA

C: IT

O: DISTRETTO NOTARILE DI MATERA:80004910776